

## *I ragazzi, le nuove tecnologie e il sexting*



L'approfondimento della *Netletter* di questo mese nasce dall'osservazione: sono comodamente seduto su un bus, l'orologio segna le 14:00 e il mezzo di trasporto trabocca di adolescenti. Tra zaini e libri tenuti in mano, incuriosito, osservo questi giovani uomini e donne di domani. Dimenticate i ragazzini che parlano gli uni su gli altri. Dimenticate le risate e gli scherzi... la maggior parte di loro ha tra le mani un cellulare (o più probabilmente uno smartphone) e digitano, freneticamente. E pensare che il mio primo cellulare l'ho avuto a diciassette anni, non si connetteva ad internet, non mandava gli MMS e spesso e volentieri me lo dimenticavo a casa.

Questa premessa ci introduce nel mondo delle **nuove tecnologie**, dell'uso che ne fanno i giovani, dei rischi connessi e delle condotte adottate troppe spesso sottovalutate. Non esistono 'buone' o 'cattive' tecnologie ma un modo sicuro e intelligente o errato (o se vogliamo ingenuo) di utilizzarle. Il paradigma delle nuove generazioni sembra ormai essere diventato *'se non sei connesso non esisti. Se non condividi, non esisti'*. Ma quali sono i rischi che si celano dietro l'utilizzo di apparecchiature sempre più sofisticate?

Adescamento. Pedopornografia on line. Cyber-bullismo. Queste sono solo alcune delle situazioni che possono degenerare e sfuggire al controllo degli utenti del cyberspazio con l'invio di un semplice messaggio. Non a caso, il New York Times focalizzandosi su uno di questi pericoli, racconta una storia esemplare delle preoccupanti familiarità dei teenagers con il sesso e le nuove tecnologie. Storie ordinarie che possono verificarsi in ogni parte del mondo.

Margarite è una ragazzina di quattordici anni che vive nello stato americano di Washington sulla costa occidentale degli Stati Uniti. Un po' per gioco, un po' per curiosità, Margarite si è spogliata davanti allo specchio del bagno e si è fatta una foto nuda col telefonino. Poi ha inviato la foto per MMS al suo fidanzato Isaiah. I due ragazzi si sono lasciati poco dopo e, passata qualche settimana Isaiah ha girato la foto di Margarite a un'amica con cui lei aveva litigato che, a sua volta, l'ha mandata a una lista di contatti nella sua rubrica. Tempo meno di ventiquattr'ore e la foto aveva fatto il giro di tutta la scuola e ne aveva raggiunte alcune altre.

Quello che è successo è esemplare di un problema che riguarda sempre più famiglie: il rischio di guai grossi in cui i ragazzi possono mettersi usando con leggerezza le nuove tecnologie e la sempre maggior disinvoltura con cui le nuove generazioni si avvicinano al sesso. Le due cose possono portare al fenomeno del **"sexting"**: il termine, traducibile con "scambio di messaggi testuali e/o con immagini a sfondo sessuale" spediti col telefonino, è un fenomeno assai diffuso anche tra gli adulti, in contesti molto vari. Ma nel caso dei minorenni implica dei pericoli (e dei reati: Isaiah è stato ammanettato



e messo in cella per una notte, a quattordici. L'accusa fu poi derubricata in 'molestia telefonica' e gli fu ordinato un programma di riabilitazione in cui doveva spiegare le conseguenze della condotta). Alcuni sondaggi danno percentuali di **esperienze col sexting tra il 5% e il 24%**. Per questo motivo molte scuole americane lo hanno vietato esplicitamente, con l'autorizzazione a perquisire i telefoni dei ragazzi.

Ma, fortunatamente, esistono anche storie più leggere: mi sono imbattuto in queste simpatiche '**18 regole sull'uso di iPhone**' scritte su un bigliettino che una madre del Massachusetts (Janell Burley Hofmann) ha allegato al proprio figlio tredicenne. Una scelta saggia e responsabile, un esempio di genitorialità positiva e attenta: le tecnologie fanno parte della nostra vita e di quella dei nostri ragazzi. Non bisogna temerle ma imparare ad usarle con intelligenza e consapevolezza. Il regalo era accompagnato da un vero e proprio contratto di 18 punti che il figlio ha dovuto sottoscrivere per ricevere e potere utilizzare lo smartphone. La lettera, scritta in modo simile ai veri contratti di licenza d'uso di Apple, conteneva alcuni punti piuttosto severi e tassativi (gli orari di utilizzo, la consegna notturna ai genitori, il divieto di cercare contenuti pornografici) ma, per il resto, è un invito a usare il nuovo telefono in modo responsabile e intelligente, senza dipendenza.

Clicca qui per leggere la [versione tradotte delle 'diciotto regole' per il tuo smartphone](#)

Clicca qui per il video '[Posta con la testa](#)' realizzato da Save The Children



**ARCHIVIO**  
**NETLETTERS F4CR**

[F4CR network website](#) | [facebook](#) | [twitter](#) | [youtube](#)

E-mail: [f4crnetwork@gmail.com](mailto:f4crnetwork@gmail.com) | [Skype: f4crnetwork](#)